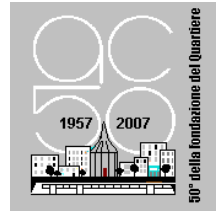


Comitato di Quartiere Comasina

presso Centro Socio Ricreativo e Culturale – Via Val di Bondo, 13 -
20161 Milano

Tel./Fax : 02 64 57 854 E-mail: comitato.comasina@tiscali.it



Milano, 04-05-07

alla cortese attenzione dell'Assessore
Mariolina MOIOLI

Gentile assessore, venerdì sera 27 aprile avevamo organizzato in Comasina il dibattito dal tema "I BISOGNI DELLE PERIFERIE". Lei era stata invitata e lei aveva dato la sua adesione alla partecipazione.

Purtroppo alle ore 19 dello stesso giorno ci è pervenuta, da parte della sua segreteria, la telefonata che ci informava della sua impossibilità a partecipare per una emergenza sopraggiunta all'ultima ora.

Non vogliamo essere sospettosi, ma l'età dell'ingenuità l'abbiamo passata da diversi decenni e abbiamo pensato che quella emergenza fosse una scusa. Questa considerazione ci è stata confermata anche da alcune persone, presenti al dibattito, di altri quartieri come Bovisa e Certosa che avevano avuto, in altre occasioni, la stessa "emergenza" da parte sua.

Capiamo benissimo che l'assessore di una grande città come Milano abbia molti impegni e che nella sua politica ci sia la stanchezza nell'ascoltare i cittadini.

Bastava saperlo prima "l'Assessore ha troppi impegni e non può partecipare". Non avremmo gradito tale posizioni, ma sarebbe stato un discorso chiaro. Oppure avrebbe potuto mandare un suo sostituto che avrebbe poi riferito.

Quello che più dà fastidio in tali situazioni è che i cittadini siano considerati o dei rompiscatole o degli imbecilli.

Ci sono due domande che vorremmo porle e hanno altrettante spiegazioni abbastanza intuibili.

La prima è che i politici sono molto presenti tra i cittadini durante la campagna elettorale. Non sarà per caso perché vogliono prendere i voti? E come mai con tutti i loro impegni sono d'appertutto?

Domande, ovviamente retoriche, che non fanno altro che convincerci che certi atteggiamenti dei politici allontanano i cittadini dalla politica. Ma un dubbio ci assale "non sarà forse a quello che aspirano i politici?"

La seconda domanda è "come mai lei è stata presente in Comasina domenica 11 febbraio 2007 al dibattito organizzato dalla Parrocchia?". Forse le parrocchie e gli oratori hanno più titolo a confrontarsi con l'assessore e che gli altri sono figli di un dio minore?. O forse perché le parrocchie rappresentano un bacino privilegiato nella politica dell'amministrazione comunale?

Non abbiamo assolutamente nulla contro le parrocchie e gli oratori con cui collaboriamo in modo fattivo, ma non crede che i cittadini vadano considerati al di là del loro credo religioso e della loro appartenenza politica?

Il comitato di quartiere è formato da uomini e donne, laici e religiosi, che dedicano il loro tempo libero affinché la vita nel quartiere sia più vivibile. A volte ci sostituiamo alle istituzioni, che spesso sono latitanti e sono ben lontane dalle effettive problematiche delle persone.

Infatti noi avremmo voluto parlarle di tre fondamentali questioni che potrebbero, se prese in considerazione, migliorare la vita degli abitanti del quartiere:

- 1- La costruzione del commissariato di polizia nella ex scuola Gandhi ormai diventata un ricettacolo di persone non meglio identificate perché l'abbandono ha creato degrado.
- 2- La costruzione della scuola media, chiusa nel 2001, ora ospitata nell'edificio della scuola elementare
- 3- L'insediamento di un centro polifunzionale per essere un centro di aggregazione per giovani, genitori, nonni, anziani, associazioni. Tanti sono i progetti che abbiamo in mente.

In questo periodo con i festeggiamenti del 50° della fondazione del quartiere stiamo organizzando iniziative di aggregazione e di riflessione con le persone.

Abbiamo organizzato degli incontri dei nonni con i bambini delle scuole, per raccontare loro la storia dei 50 anni del quartiere. Abbiamo coinvolto i giovani della scuola superiore per il turismo "Brera" di Via Litta Modignani nella rappresentazione di quello che erano i giovani del '60 e di oggi.

Sono iniziative che sono positive sia per chi le organizza sia per coloro che partecipano, perché rendono vivo il quartiere.

Altre iniziative sono in programma.

Vorremmo con questo far sì che le persone vivano e si sentano partecipi del loro quartiere, perché siamo fermamente convinti che la convivenza è il maggior viatico contro il degrado, la criminalità, la discriminazione.

Vorremmo sentirci meno soli e avere la condivisione delle autorità che amministrano questa città perché da soli noi, ma anche voi da soli non potremo arrivare a nulla di buono.

Saluti

Comitato di Quartiere Comasina e Commissione festa del 50°.

Riferimento: Carmine D'Andrea
tel: 02-6459066
cell: 392 7093986